

NUMERI UTILI
 Pronto intervento 113
 Carabinieri 112
 Questura centrale 4686
 Vigili del fuoco 115
 Cri ambulanza 5100
 Vigili urbani 67681
 Soccorso stradale 118
 Sangue 4966375-7678883
 Centro antiveneni 490683
 (notte) 4957972
 Guardia medica 475674-1-2-3-4
 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 830972
 Alda 5311507-8449685
 Aied: adolescenti 860661
 Per cardiopatici 8320649
 Telefono rosa 8791453

Pronto soccorso a domicilio
 4756741
Opedailit
 Policlinico 482341
 S. Camillo 5310086
 S. Giovanni 77051
 Fatebenefratelli 5873299
 Gemelli 33054038
 S. Filippo Neri 3308207
 S. Pietro 36590168
 S. Eugenio 5904
 Nuovo Reg. Margherita 5844
 S. Giacomo 6793538
 S. Spirito 650901
Centri veterinari
 Gregorio VII 6221686
 Trastevere 5896650
 Appia 7992116

Pronto intervento ambulanza
 47498
 Odontoiatrico 861312
 Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
 Alcolisti anonimi 5280476
 Rimozione auto 6769838
 Polizia stradale 5544
 Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-9433
Coop auto
 Pubblici 7594568
 Tassistica 865264
 S. Giovanni 7853448
 La Vittoria 7594842
 Era Nuova 7591535
 Sanna 7550866
 Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
 Acqua 575171
 Acce. Recl. luce 575161
 Enel 3212200
 Gas pronto intervento 5107
 Nettezza urbana 5403333
 Sip servizio guasti 182
 Servizio borsa 6705
 Comune di Roma 67101
 Provincia di Roma 67661
 Regione Lazio 54571
 Arci (baby sitter) 316449
 Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 850681
 Orbis (prevendita biglietti concerti) 4748954444

Acotral 5921462
 Uff. Uffenti Atac 46954444
 S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
 Marozzi (autolinee) 460331
 Pony express 3309
 City cross 861652/8440890
 Avis (autonoleggio) 47011
 Hertz (autonoleggio) 547931
 Bionoleggio 6543394
 Collati (bici) 6541084
 Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
 Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
 Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
 Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Fiamingo: corso Francia; via Flaminia Nuova (frotta Vigna Stelli)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
 Parioli: piazza Ungheria
 Prati: piazza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Belgio: un cinema sconosciuto in cerca di identità

DANIELE COLOMBO

Dopo la settimana del cinema olandese e quella della città, un paio di mesi fa, al cinema (olandese, l'«Aia» - Associazione italiana amici cinema d'essai) continua ad esplorare l'universo delle cinematografie emarginate proponendo, questa volta in collaborazione con l'Ancci (Associazione nazionale dei circoli cinematografici), una breve rassegna dal titolo «Ognuno e realtà nel cinema del Belgio».

Come ha riferito in sede di conferenza stampa Francesco Bono, tra i curatori e del catalogo e della manifestazione, ancora oggi non è possibile individuare un cinema belga unitario, con una precisa identità, in grado di imporsi a livello internazionale. Il Belgio, infatti, è un piccolo paese con una produzione troppo bassa (al massimo otto film l'anno) che si rivolge ad un mercato limitato e per di più afflitto da una forte dicotomia linguistica e culturale: nelle due regioni in cui è suddiviso (la Vallonia e le Fiandre) si parlano due lingue completamente differenti (rispettivamente il francese e un dialetto tedesco affine all'olandese).

La rassegna che inizia domani al Labirinto si propone di mettere in rilievo le differenze tematiche di una cinematografia spaccata in due all'interno della quale è tutt'al più possibile concepire un cinema francofono e uno fiamingo. Se *Toute une nuit* (Tutta una notte) di Chantal Akerman e *Le lit* (Il letto) di Marion Hänsel rappresentano un certo cinema intimista, po-

Biblioteche in provincia. A Palestrina domina l'incuria Storia grottesca di libri

MARCO CAPORALI

La Biblioteca comunale di Palestrina fu costituita nel 1873 con i fondi convenuti delle soppressive corporazioni religiose. Già nel 1600 il generale dell'ordine dei Carmelitani Sebastiano Fantoni (da cui il nome «antonianiana» data alla biblioteca) compilò un catalogo, purtroppo sparito, in cui rilevava tra l'altro il possesso di 16 corali e 10 incunabili. Certo Fantoni non poteva prevedere il triste corso che avrebbe seguito il suo pregiato fondo. La lunga storia della Biblioteca di Palestrina è il più grottesco esempio che sia dato immaginare di incuria e disprezzo per il patrimonio librario.

Essendo state sottratte anche le cartiglie sovrapposte

agli scaffali non rimane traccia della stessa addizione per argomenti operata dal Fantoni. In un catalogo successivo e non più reperibile - stilato nel 1878 dallo studioso locale Vincenzo Ciccheria e relativo alla sola raccolta carmelitana (mai sono stati eseguiti inventari delle altre librerie religiose confluite nel fondo antico) - si segnalavano 8 manoscritti, 160 duplicati e 2.595 opere tra cui numerose «cinquantesime». Da allora la biblioteca restò pressoché incustodita nel convento sopra la chiesa di S. Antonio (tra infiltrazioni d'acqua e prelievi di volumi, scaffali e sportelli) fino al 1920 quando la giunta comunale deliberò la vendita dell'intera collezione a un locale all'altro del Convento (adattato per un periodo a

carcere) e i libri condivisero l'alloggio prima con gli sfrattati e poi con benedetti. Frattanto continuavano le infiltrazioni d'acqua che ne ridussero molti in poltiglia. Il resto lo fecero i bombardamenti lesionando tetto e finestre che attesero anni prima d'essere riparati. Nel 1955 il ministero stanziò 40.000 lire per il restauro delle opere e dopo dodici anni, di cui quasi nulla si sa per mancanza di atti d'archivio, alcuni incaricati della giunta comunale ebbero l'idea brillante di bruciare un centinaio di opere e un numero imprecisato di carte ritenute recuperabili. Nel 1969 il sindaco denunciava il furto di 8 incunabili. Due soli quindi sono i superstiti: una Bibbia in latino del 1492 e il *Compendium logicae* di Paulus Purgulensis del 1498.

ancora ospite del convento di S. Antonio dato che il Comune non è ancora riuscito a reperire locali di sua proprietà - circa 600 «cinquantesime» (finalmente schedate) e poco più di 5000 volumi dal 1600 alla fine dell'800 disinfestati e parzialmente restaurati (dopo una fase di immagazzinamento in un umido sottocella infestato dai topi e dai tarli). Il restauro eseguito nell'87 dall'istituto di patologia del libro ha salvato da sicura morte i 16 corali del canto gregoriano con barche e strutture in legno originali. Per quanto riguarda il fondo moderno (dotato di 6000 volumi e frequentato dagli studenti delle scuole di Palestrina) sono bloccati gli acquisti per impossibilità di collocare altre opere nella troppo ristretta sede conventuale.



«Miseria bella», ovvero la metafisica della fame

Quattro atti unici di Peppino De Filippo, risalenti all'inizio degli anni Trenta, sono riuniti sotto il titolo d'uno di essi (e non il migliore), *Miseria bella*, nello spettacolo che la Compagnia dell'Atto propone al Teatro dell'Orologio (sala grande). Pezzo forte della serata è il nuovo rispetto a un precedente, più scarno allestimento *Don Raffaele il trombone*, un piccolo classico di amara comicità, che fu cavallo di battaglia dei fratelli De Filippo e poi del solo Peppino, ma che, anche dopo la morte dell'autore, in tempi recenti, ha incontrato il durevole consenso del

pubblico, nell'interpretazione del figlio di Peppino, Luigi, e di altri buoni attori napoletani. Purtroppo, è proprio su un tale testo che si verifica meglio l'inadeguatezza complessiva del gruppo di teatranti assortito per la bisogna. Dialetto o no (la versione qui offerta è quella in lingua) si avverte infatti una carenza di ritmi, toni e timbri, tutti pur necessari a togliere ogni alone patetico dalla vicenda, e a sublimarla in una sorta di metafisica della fame. Il disegno in certo modo astratto, che la volenterosa regia di Olga Garavelli tenta di traggere attorno a questo, come agli al-

tri tre lavori (*Miseria bella*, *Spacca il centesimo*, *Il grande cattore*), risulta pertanto forzoso, dettando un'opportunità di interpreti dall'ampio Renato Campese e il rotondo Fabio Grossi, col suo faccione alla Oliver Hardy, qualche risata, comunque, la strappano. Per ciò che riguarda specificamente *Spacca il centesimo*, si raccomanderebbe una maggior cura nel proporzionare (se lo voglia) i valori monetari di ieri e di oggi, evitando i bislacchi effetti della connessione tra centesimi, soldi, e decine di migliaia di lire. □ Ag.Sa.



Un disegno di Marco Petrelli, sopra a destra Fabio Grossi e Renato Campese in «Miseria bella»

Oggi l'ultima «corsa» sul Tevere

Avete voglia di raccontare la vostra estate? Fatele. I vostri testi saranno pubblicati la domenica a patto che non siano più lunghi di 70 righe dattiloscritte e che per ogni riga non superi le 58 battute. L'indirizzo lo conoscete: «l'Unità» via del Taurini, 19 00168 Roma

Oggi ultimo giorno della «Città del fiume». Tra le tante iniziative che quest'estate hanno coinvolto il Tevere c'è anche questa: si tratta di un servizio di navigazione cominciato il 24 giugno e giunto alla sua seconda edizione. Infatti, anche l'estate scorsa l'iniziativa è stata portata avanti per tre mesi, nonostante le condizioni non proprio ideali delle barche messe a servizio e degli approdi sulle sponde del Tevere. Quest'anno, con una migliore organizzazione, la «Città del fiume» ha avuto successo. Oltre 100.000 persone, tra romani e turisti, hanno attraversato la città usando questo nuovo mezzo di trasporto. Il percorso effettuato va dall'Isola Tiberina al Ponte Duca d'Aosta. Per chi oggi vuole partecipare all'ultima corsa, gli orari sono: dalle 10 alle 12 (ultima partenza) e dalle 17 alle 22. Gli imbarchi sono presso l'Isola Tiberina, Ponte Cavour e Duca d'Aosta.

RACCONTI D'ESTATE

Volve lo sguardo e scopri il buio

LAURA DETTI

«Volve lo sguardo intorpidito dietro di sé. Non vide nulla, solo buio pesto, nero. Non riusciva ad afferrare. Sentì ad un certo punto un lieve solletico sul pollice del piede, abbassò il capo per capire. Buio anche sotto i suoi piedi nudi e senza l'ombra di un supporto che potesse reggere il suo corpo. Il piede, solleticato da un filo dell'oro del pigiama, vagava così nel nero di quella notte o quel giorno che fosse. Il suo corpo era sospeso. Nulla intorno, né un rumore né un suono.

Aprì bene gli occhi e tentò di mettere a fuoco qualche immagine presunta... ma nulla, intorno era davvero tutto buio. Il filo continuava a disturbare il dito del piede. Alzò la gamba per grattarsi il pollice e vide sotto di sé l'orma sfocata del suo piede. Tentò di toccarla e si accorse che era inconsistente, era aria. Non aveva il coraggio di muoversi, aveva paura di cadere in quell'abisso nero convinto ancora che sotto i suoi piedi ci fosse un piedistallo a sorreggerlo. «Ma papà, mamma?». «E Olga ed Emilio... non c'è più nessuno?». «Ma questo posto cos'è? È andata via la luce? È tutto spento e tira vento...». Cominciò a chiamare ma nessuno rispondeva e le sue parole era come se tomassero indietro nella sua bocca, come se rimbalzassero su una parete elastica. Eppure non si vedeva niente. «La mia casa?». E poi: «Ma qui sono all'aria aperta... non c'è nessuno?».

Tentennando sposti i piedi e cominciò a camminare. Era colpito dal fatto che avrebbe potuto andare in qualsiasi direzione come se sotto a sé esistesse un pavimento trasparente. Impaurito e incuriosito da quello che gli stava accadendo riprese a chiamare i suoi genitori e i suoi fratelli senza ricevere risposta. La sua voce rimbombava e rimbalzava ancora su quel non so che di elastico. «È ora che faccio?». «Ma dove sono? lo devo andare a scuola domani mattina...». «Ma è notte? Boh!».

In preda al panico gli venne da piangere. Singhiozzava ma dai suoi occhi non uscivano lacrime. Dove era capitato? Continuava a toc-



carsi gli occhi e ancora niente, le sue guance erano asciutte. Un po' infastidito tentò di sfiorarsi per far uscire quelle benedette lacrime. «Solo un po' d'acqua» pensava; per capire che era tutto normale. Ma niente. Impaurito più di prima cominciò a singhiozzare ancora più forte. Ma i suoi occhi non volevano dargliela vinta. Ad un certo punto si sedette sulle orme bianche dei suoi piedi. Incredibile. I suoi pensieri cominciarono ad uscire dalla testa. Uscire nel vero senso della parola: tutto quello che lui pensava veniva riportato scritto davanti ai suoi occhi, su quella superficie buia. Ma che accadeva? Tutti i pensieri scritti si sovrapponevano uno sull'altro con la stessa velocità con cui la sua mente li produceva. Egli tentava di toccarli ma essi fuggivano. Si alzò per cercare di prenderli e essi si allontanarono. «Rivolgo i miei pensieri» pensò. E la nuova scritta comparve sopra alle altre.

Cominciò a rincorrere i suoi pensieri che si allontanavano e che aumentavano in modo spaventoso. Ad un certo punto il colse di sorpresa e riuscì ad afferrarli. Ma appena finirono nelle sue mani quei pensieri scritti cominciarono a confondersi e a mischiarsi: parole intrecciate, frasi senza senso. E contemporaneamente anche nella sua testa si fece confusione.

Si sedette e ricominciò a piangere senza lacrime e senza pensieri. Gli sembrò che fosse passato tanto tempo da quel momento, quando all'improvviso egli si ritrovò nella sua casa, nel centro di Roma. Rivide tutti: mamma, papà, Olga ed Emilio che andaffari si stavano preparando per andare al lavoro e a scuola. Guardò il calendario di cucina: erano passati due giorni dalla sua scomparsa. Tutti gli parlavano come se nulla fosse accaduto e nessuno si era accorto della sua assenza.

Ancora confuso, ma con i pensieri e le lacrime agli occhi, egli continuò a vivere con il ricordo di quella solitudine buia e confusa che aveva conosciuto e che ora sapeva sentire anche quando si trovava tra mille persone.



APPUNTAMENTI

I comunisti e l'ultimo capitalismo. Il libro di Adalberto Minucci (edito dalla Newton Compton) viene presentato martedì, ore 17, presso la sede del Circolo (Via del Seminario 102). Intervengono Pierluigi Altini, Claudio Giacani e Rinaldo Scheda. Coordinata Leo Canullo (presenti gli autori). Festa Unità Pietralata. Centro Sportivo «Fulvio Bernardini» (Ingresso via Ludovico il Moro, via dell'Acqua Marcia). Oggi si chiude: alle 18.30 comizio di Gianni Cuperto segretario nazionale della Fgci; per lo sport finale del torneo di calcio ed esibizione di Kung Fu con il maestro Vic Anicic; alle 21 spettacolo folkloristico in maschera con Rugantino e Pulcinella. Corale Chiesetta. L'Associazione, in occasione della Festa del SS. Sette fondatori a Villa Torlonia, in programma oggi seguirà brani sacri del repertorio classico. Direttore Maurizio Miroli, all'organo Daniela Becarini.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA - OGGI
 F.U. Pietralata. Ore 19 chiusura della Festa con Goffredo Bellini.
 F.U. Casal dei Pazzi. Chiusura della Festa con V. Veltroni.
 F.U. Fincchio. Ore 19.30, nuovo corso con P. Prisco.
 F.U. Il Circostrazione c/o Parco Nemorena. Ore 19, dibattito su «Un impegno di solidarietà per Roma», con C. Leoni, P. Ingrassia e Di Liegro.
 F.U. Villaggio Prenestino. Ore 19 chiusura della Festa con Bufalini e Scacco.
 F.U. Nuova Tuscolana-Quadraro c/o Parco Monte del Grano. Ore 18.30, dibattito su «Dalla periferia energia per un governo della città» con Tucci, De Lucia e Forcella.
 F.U. Montespaccato. Ore 19, chiusura della Festa con Ugo Veltri.
 Cinesità. Ore 9.30, coordinamento segretari di sezione della X circ. ne con De Cesaris e Speranza.
 Torrenova. Ore 10, coordinamento segretari di sezione della VIII circ. ne con Civita e Scacco.

COMITATO REGIONALE - OGGI

Federazione di Frosinone, Techina (Alatri) F.U., ore 19.30, dibattito su tossicodipendenze con Colocico della Coop Ibis, il prof. De Ritis presidente dell'associazione «Il Faro» e Vittorio Sperduti medico e della segreteria provinciale del Pci; Ausonia concilio F.U.; Isola Liri, ore 8, assemblea per preparazione iniziativa con Veltroni (A. Mancini, Sperduti); Federazione di Latina, Formia F.U., ore 17.30, dibattito (Fos. Mancini, Di Resta); Latina continua F.U.; Serraneta, ore 14.30, inaugurazione sezione (Di Resta); F.U. (Bernardini); Cisterna continua F.U.; Federazione di Rieti, Villa Realina F.U., ore 22, manifestazione conclusiva con il sen. A. Dionisi e Russo; Federazione dei Castelli, Feste Unità: Castel Gandolfo, chiusura; Cocchione, ore 18, saluto del sindaco Scialchi, ore 19, presentazione della rivista «Avvenimenti» (Galasso); Zagarolo, ore 18.30, dibattito su ambiente e parco dei Monti Prenestini (Musacchio, A.R. Cavallini); Palovera, ore 20.30, comizio su nuovo corso (Corradini); Frascati, ore 10.30, c/o piazza S. Pietro, dibattito su ambiente (Musacchio, Settimi); Federazione di Viterbo, Viterbo S. Pellegrino si concludono le giornate dell'Unità, ore 17.30, dibattito «Democrazia, diritti, libertà: il nuovo corso Pci alla prova dei fatti» (B. de Giovanni); Federazione di Tivoli, Villanova F.U., ore 20, intervista a Morelli sul nuovo Pci (coordinata Aquilino); Bagni di Tivoli F.U., ore 18, comizio chiusura (Palladini); Monterotondo centro F.U., ore 18.30, dibattito sul partito nuovo, diritti dei cittadini, governo ombra (Carvi); Collevale F.U., ore 19, dibattito su emarginazione (Forti); S. Lucia di Montena, F.U., ore 19, dibattito sui problemi di S. Lucia e Palombarese (Caruso).

FEDERAZIONE ROMANA - DOMANI

Sono convocati, ore 17.30, in federazione (v.le Franceschini, 144) il Comitato federale e la Commissione federale di garanzia su «Valutazione della solida azione, discussione e approvazione della lista». Relatore: Goffredo Bellini. Nell'ambito della campagna dei 5000 incontri, si ricorda a tutte le sezioni di comunicare in federazione ai numeri 4071676/4071678/4071677, il calendario dei volantaggio, dei casalinghi, della porta a porta, degli incontri in centri e servizi. A tali incontri sarà garantita la presenza di deputati, dirigenti di partito, candidati.

Sezione Maccò. Via Goltio 35, ore 14.30, riunione del gruppo «Immigrazione e razzismo» con il comp. G. Palumbo.
Cellula Emi. C/o sez. Maccò, ore 14.30, assemblea su elezione del nuovo segretario e preparazione campagna elettorale a Roma con Ottavi e Santucci.

COMITATO REGIONALE - DOMANI

Federazione di Civitavecchia. Civitavecchia c/o sezione Berlinguer, ore 17.30, Cd (Farini, De Angelis).
 Federazione di Latina. Latina, continua F.U.; Cisterna continua F.U.
 Federazione di Tivoli. Subiaco, ore 18, incontro tra segretari di zona più gruppo Usl e assessori Usl su esame ordine del giorno in previsione consiglio del 30/9.
 Federazione dei Castelli. Marino, ore 18.30, CdCd+Gruppo consiliare (Magni); Genzano, ore 20, assemblea (Bertini); in sede, ore 15.30, coordinamento anziani (reggieri, Mosconi); Torvaianica, ore 19.30, Cd (Cecere); Albano, ore 18, Cd+Gruppo consiliare.
 Federazione di Frosinone. In sede, ore 17, attivo di amministratori su elezioni a Roma (E. Mancini, Sperduti).

FEDERAZIONE ROMANA - MARTEDÌ 25
 Sezione S. Lorenzo. C/o sez. riunione segretari delle sezioni, delle cellule e dei coordinamenti aziendali e i candidati del mondo del lavoro su «Verifica dei programmi della campagna elettorale» (Pirone e Rosati). Ogd: «Attualizzazione dei programmi di svolgimento della campagna elettorale» (Cosentino).
 Attivo generale dei comunisti dell'Acotral di Roma e del Lazio. Sono invitati tutti gli iscritti, i simpatizzanti, i compagni delle province, i consiglieri di amministrazione e del Cui, i quadri e i dirigenti sindacali.
 Sezione Sub Auguste. C/o parco «P. Togliatti», ore 17.30, organizzazione iniziativa pubblica su «Handicap nel degrado dei servizi sociali a Roma». Intervengono Leda Colombini, Augusto Battaglia, Stefano Di Tommaso, Cerquetani.

PICCOLA CRONACA

Compienne. Il compagno Domenico Sella compie 100 anni. È nato a Sinicolica il 26 settembre 1889. Si trova a Ceccano. Ha partecipato alla bonifica e a tutte le lotte antifasciste. Gli giungano i più cari auguri dalle sezioni Orlia centro, Rosa Luxemburg, Orlia nuova, Orlia Azzorre, dalla Zona e da l'Unità.
 Festa de l'Unità. Sezione Nuova Tuscolana Quadraro-Monte del Grano: dibattito di chiusura con Walter Tucci, Vezio De Lucia ed Enzo Forcella. Raccolta di firme della Fgci per i diritti degli immigrati e il reddito minimo garantito. Petizione per il risanamento del parco.